

Caro Walter,

ho letto l'articolo sul sito de "La Ginestra" dove si da notizia della nomina, tramite sorteggio, degli scrutatori per le prossime elezioni politiche e nel quale si afferma testualmente che ciò è avvenuto "su iniziativa del consigliere Pino Ferraro".

A tal proposito, mi sento in dovere di intervenire per precisare che, in realtà, la proposta di procedere alla nomina degli scrutatori tramite sorteggio è stata rivolta sia dal sottoscritto che altri al Sindaco già in occasione delle precedenti tornate elettorali (all'esito delle inevitabili polemiche che il sistema previsto dalla legge aveva scatenato) ed a lui ribadita poco più di un mese fa, allorquando furono indette le elezioni politiche dei prossimi 24 e 25 febbraio, tant'è che mi ero preoccupato di "postare" la notizia su Facebook in tempi non sospetti.

Successivamente, la proposta è stata discussa e raccolta dagli altri amici della maggioranza.

Del resto, tale decisione era, ormai, di dominio pubblico già da diverse settimane visto che gli amministratori l'avevano già anticipata a coloro, davvero tanti, che avevano avanzato la propria "candidatura".

Tutto ciò, quindi, ben prima, della formale proposta in tal senso fatta pervenire al Comune dal consigliere Pino Ferraro soltanto giovedì 31 gennaio u.s. ed anche ben prima del medesimo invito da Te rivolto sul sito de "La Ginestra" (23 gennaio u.s).

La condivisione, quindi, del metodo del sorteggio da parte del consigliere Ferraro ha, indubbiamente, avuto un ruolo importante per la condivisione dell'iniziativa ma, certamente, non può a lui attribuirsi la primogenitura della proposta.

Il senso di questo mio intervento, quindi (e ciò tengo a sottolinearlo in grassetto), non è certo quello di attribuirmi pubblicamente un merito - anche perché, semmai, esso è da condividere con i colleghi della maggioranza e degli altri amici - ma, semplicemente, quello di restituire alla cronaca dei fatti il loro reale svolgimento.

Ogni giudizio lo lascio, come deve essere, ai vostri lettori.

Grazie sinceramente per lo spazio che mi hai dedicato.

Un cordiale saluto,

Luigi Comini